

SAVONA & IMPRESA

TRIMESTRALE DELL'UNIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Direttore responsabile: Luciano Pasquale. Editore: Centroservizi s.r.l., via Orefici 3/7, Savona. Reg. Trib. di Savona al n. 380/90 del 13.10.1990. Poste Italiane S.p.A. Tassa pagata spedizione in A.P. 45% Legge n. 662/96. DIREZIONE COMMERCIALE BUSINESS SAVONA. Stampa: Marco Sabatelli Editore, via Servettaz 39, Savona

Risorsa formazione

Si intensifica l'attività dell'Unione Industriali nel settore dell'informazione-formazione. Sono decine gli appuntamenti (seminari, convegni, corsi specializzati) riservati ad imprenditori, amministratori e professionisti, in cui vengono trattate materie specifiche o affrontate novità normative. Iniziative che spesso registrano il "tutto esaurito".

(calendario a pagina 2)

Drammatica crisi nel sistema industriale della Valle Bormida

Allarme rosso

A rischio duemila posti di lavoro

La crisi che covava sotto cumuli di cenere ammonticchiati negli ultimi vent'anni è improvvisamente divampata, devastando lo scenario economico della Valle Bormida. I primi mesi del 2004 hanno fatto emergere, nell'apparato industriale, situazioni che mettono complessivamente a rischio quasi duemila posti di lavoro, gran parte dei quali collegati ai problemi di Ferrania e alla chiusura della Intier (ex Rolam) di Altare. Posti di lavoro diretti, posti di lavoro - in quantità rilevanti - anche nell'indotto, dove le protezioni sociali sono più difficili da ottenere e quindi il livello del rischio è meno controllabile. Ripartire a fattore comune un insieme di crisi che ad un esame superficiale sembrano trovare il denominatore comune solo nella contemporaneità del loro manifestarsi non è tuttavia difficile. In tutte le sue attività il "sistema Val Bormida" accusa un deficit di competitività rispetto ad altre aree nazionali e, ancor più, quando si trova a fronteggiare sfide che, per molte aziende, tra cui quelle citate, sono di dimensioni globali. La globalizzazione dell'economia è una dura realtà che ogni giorno provoca cambiamenti strutturali nel modo di fare industria, mettendo in crisi consolidate tradizioni, impedendo - con una perversa spirale al ribasso dei prezzi - l'accumulo delle risorse necessarie a colmare il "gap" di competitività con i concorrenti. Una situazione che, evidentemente, non è possibile reggere a lungo senza interventi e impegno straordinari. Rompere questo circolo vizioso e, nell'immediato, impedire che le crisi trovino ul-



teriori punti di drammatizzazione, è dunque un passaggio obbligato per limitare i danni oggi e mettere le basi per ridare slancio, domani, ad un'economia che non potrà comunque fare a meno del valore creato dalle imprese. Il ricorso alla cassa integrazione per i lavoratori di Altare,

in attesa di una riconversione che dovrà passare attraverso l'intervento di nuovi imprenditori, e l'avvio dell'amministrazione straordinaria a Ferrania, con la prospettiva di avviare un piano industriale che nell'arco di due anni possa riportare in equilibrio i conti della società, rappre-

sentano le pre-condizioni per salvaguardare una parte importante dell'attività industriale e dell'occupazione valbormidese. Su queste linee ci dovrà essere non solo la condivisione ma anche l'impegno senza riserve di tutti i soggetti che hanno la responsabilità o che possono orien-

Montezemolo
Presidente

L'Italia che sa vincere

Luca Cordero di Montezemolo, è stato designato con votazione quasi plebiscitaria (l'80% dei componenti della giunta si è pronunciata a suo favore) alla guida di Confindustria per il prossimo quadriennio. Presidente della Ferrari e della Federazione Italiana Editori Giornali, Montezemolo offre al mondo l'immagine di un'Italia grintosa e vincente. L'investitura sarà ufficializzata dall'assemblea di Confindustria, il 26 maggio.

Il suo ruolino di marcia è ricco di successi. Nel 1973, a ventisei anni, approda a Maranello come responsabile della squadra corse. Nel 1975, dopo undici anni, la Ferrari torna a vincere un titolo piloti con Niki Lauda. Dalla Ferrari Montezemolo entra nella Fiat guidata da Gianni Agnelli.



Nel 1982 cura l'organizzazione di Azzurra Challenge, la partecipazione italiana alla Coppa America di vela. Dal dicembre '84 e per cinque anni è il general manager dei Mondiali di calcio 1990. Subito dopo l'Avvocato lo chiama alla vicepresidenza della Juventus, che però in quella stagione, per la prima volta in 28 anni, rimane fuori da tutte le coppe. Poi il ritorno a Maranello, nel 1991, a tre anni dalla morte di Enzo Ferrari e a 12 dall'ultimo mondiale vinto. Arrivano gli ingaggi di Michael Schumacher e di Jean Todt. Nel '99 la Ferrari ricomincia a vincere e da allora non ha perso un colpo: 5 titoli costruttori e 4 titoli mondiali piloti, con bilanci da record.

Azienda Italia, non tornano i conti del 2004

Il tasso di crescita della ricchezza nazionale in Italia dovrebbe essere modesto anche nel 2004. A indicare una crescita del prodotto interno lordo "intorno all'1%" è il bollettino economico di Bankitalia. Negli ultimi otto anni, dal 1995 ad oggi, la quota di export mondiale appannaggio del Made in Italy è crollata dal 4,5% al 3,0%. L'andamento della produzione industriale, inoltre, negli ultimi tre anni ha registrato una variazione negativa pari al 3,0% circa, mentre altri Paesi - in particolare Francia e Germania - si sono mantenuti stabili. Oltre a questo, il costo di lavoro per unità di prodotto nel 2003 ha registrato in Italia un ulteriore incremento, dovuto non alla crescita delle retribuzioni, bensì ad una contrazione della produttività. Va tenuto conto del fatto che proprio il differenziale di Clup rispetto agli altri Paesi, oltre che il divario in termini di tasso d'inflazione, è alla base della perdita di competitività del sistema-Italia. Ecco alcune cifre significative di Bankitalia.

REDDITI - Tra il 1995 e il 2003 i redditi per unità standard di lavoro sono cresciuti in termini reali dell'1,7%, solo un terzo rispetto alla crescita della produttività nel periodo (+5,1%). L'Italia ha avuto nel periodo considerato un trend di produttività del lavoro inferiore alla media dell'area euro (7%) ma soprattutto agli Stati Uniti (+27%). Nel 2003 le retribuzioni sono cresciute dello 0,5% in termini reali. La produttività del lavoro ha registrato un calo (-0,3% a fronte del -0,7% del 2002) mentre la quota dei profitti è lievemente diminuita al 36,9%.

RISPARMIO - Il 2003 ha visto una ripresa del risparmio da parte delle famiglie italiane, che si è attestato nei primi nove mesi sul 4,7% in rapporto al prodotto interno lordo, contro il 3,5% dell' analogo periodo del 2002. Fra il 1995 ed il 2001 il risparmio era stato pari al 7%.

OCCUPAZIONE - Nel 2003 l'occupazione in Italia è aumentata di 224.000 unità (+1%) rispetto all'anno precedente con una crescita soprattutto nel lavoro dipendente (197.000 unità, per il 90% a carattere permanente). L'occupazione ha raggiunto nel complesso 22.064.000 unità. Il tasso di disoccupazione nel 2003 è stato pari all'8,7% (9% nel 2002) mentre il tasso di attività tra i 15 e i 64 anni è risultato del 61,4% (61% nel 2002) e quello di occupazione del 56% (55,4% nel 2002). Anche nel 2003 l'occupazione è aumentata "in modo più marcato tra gli individui di età compresa tra i 55 e i 64 anni" (+4,6% a fronte dell'1% medio complessivo) portando il loro tasso di occupazione al 31,2% (29,5% nel 2002).

COSTO DEL LAVORO - Costo del lavoro in deciso aumento lo scorso anno in Italia, dove è cresciuto del 4,1% per unità di prodotto, contro il +3,2% del 2001. Nel complesso delle quattro maggiori economie europee (oltre a Italia, Germania, Francia e Spagna), il costo del lavoro per unità di prodotto è aumentato in media del 2,2%. La dinamica, però è stata diversa nei quattro Paesi: in Germania si è registrato un incremento contenuto (+0,3%), grazie al miglioramento della produttività (+1,3%), associato alla contrazione del numero degli occupati. Nelle altre economie, invece, è aumentato a ritmi decisamente superiori a quelli tedeschi (+2,7% in Francia e +4,0% in Spagna), in presenza di un ristagno della produttività in Francia (-0,1%), di un calo della stessa in Italia (-0,3%) e di un lieve aumento in Spagna (+0,2%).

INFLAZIONE - Il tasso di inflazione in Italia nel 2004 dovrebbe essere prossimo nella media annua al 2%, quasi un punto percentuale in meno rispetto al 2003. La conseguenza, ove questa stima si avverasse, sarebbe che si ridurrebbe il differenziale di inflazione nei confronti della media dell'area euro.

EXPORT - Le statistiche 2003 indicano un ribasso dell'export pari al 4,6% rispetto all'anno precedente, che va ad aggiungersi alla flessione del 2,9% registratasi a sua volta nel 2002. Sono inoltre in forte calo le vendite nei Paesi Ue, -5,7%, mentre nel resto del mondo la flessione è meno marcata, -3,6%. Le vendite negli Usa sono calate del 9,4%, quelle in Cina dell'8,4%, quelle nelle cosiddette economie dinamiche dell'Asia (Corea del Sud, Hong-Kong, Malesia, Singapore, Thailandia e Taiwan) del 4,6%.



LA FORMAZIONE COME RISORSA Aggiornamento e Sviluppo Competenze



CORSI 1° SEMESTRE 2004

9 - 14 aprile 2004	TECNICHE DI VENDITA
19 - 19 - 26 aprile 2004	CORSO BASE PER GIOVANI NEO-ASSUNTI IN AZIENDA
15 - 22 - 29 aprile 2004	ASPETTI TECNICI ED ORGANIZZATIVI DELL'INFORMATICA PER I RESPONSABILI DI SERVIZI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
15 aprile 2004	STRUTTURE SOCIETARIE ATIPICHE: LE JOINT VENTURES E IL NUOVO DIRITTO SOCIETARIO
20 - 27 aprile 2004	ACTIVE DIRECTORY E WINDOWS 2000 SERVER: PRINCIPI DI BASE, PROGETTAZIONE, CONFIGURAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
20 - 27 aprile 2004	LA GESTIONE DEL DIRITTO, FINANZA E TESORERIA AZIENDALE DOPO BASILEA II
22 aprile 2004	LA LOCAZIONE DEGLI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E AD USO DIVERSO
23 aprile 2004	INTERNET COME STRUMENTO DI RICERCA E LAVORO - 3ª EDIZIONE
23 aprile 2004	CARBONELLI III SICUREZZA - D. LGS. 11626/94
28 aprile 2004	NOVITÀ IN TEMA DI CODICI PARENTALI - D. LGS. 115/2002
29 aprile 2004	GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLE PROCEDURE IN VIRTU' DI QUALITÀ
30 aprile 2004	RESPONSABILE DELLA MANUTENZIONE: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA MANUTENZIONE
5 - 11 maggio 2004	IL DIRITTO COMMERCIALE
6 - 13 - 20 - 27 maggio 2004	L'ACCESSO E L'ELABORAZIONE DEI DATI AZIENDALI TRAMITE LE FUNZIONI DI EXCEL 2000, ACCESS 2000 E MICROSOFT QUERY
6 - 7 maggio 2004	GLI ACQUISTI COME STRUMENTO DI RIDUZIONE DEI COSTI
8 - 15 giugno 2004	SICUREZZA ED IMPLEMENTAZIONE DELLA PROTEZIONE IN AMBIENTI WINDOWS 2000 SERVER
12 maggio 2004	LE NOVITÀ DEL 770/2004. GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEL MODELLO
13 maggio 2004	SICUREZZA NELL'USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO
18 - 25 maggio 2004	IL CONTROLLO DI GESTIONE CON L'UTILIZZO DI MICROSOFT EXCEL
21 maggio 2004	INTERNET COME STRUMENTO DI RICERCA E LAVORO - 5ª EDIZIONE
26 maggio 2004	TRASPORTO DI MERCI PER COLTISE IN MODI INTERMODALI

Sede Incontri: Via Gramsci 10, SAVONA

Per ricevere i programmi, per informazioni ed iscrizioni contatta la segreteria organizzativa
CENTROSERVIZI s.r.l. - tel. 019 821499 fax 019 821765 - formazione@ciservi.it
oppure consulta i siti

www.uisv.it

www.ciservi.it



LA FORMAZIONE COME RISORSA Aggiornamento e Sviluppo Competenze



CORSI 1° SEMESTRE 2004

27 maggio 2004	APPALTI DI LAVORI PUBBLICI, DALL'AGGIUDICAZIONE AL COLLAUDO DELL'OPERA: LE PROBLEMATICHE SUCCESSIVE ALL'INDIVIDUAZIONE DELL'AGGIUDICATARIO
28 maggio 2004	L'IMPIEGO DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI
giugno - luglio 2004	FORMAZIONE DEL PERSONALE IMPIEGATO DI SVOLGERE MANISIO III DI ADDETTO ALLA PREVENZIONE INCENDI (D. LGS. 11626/94) - Rischio BASSO
giugno - luglio 2004	FORMAZIONE DEL PERSONALE IMPIEGATO DI SVOLGERE MANISIO III DI ADDETTO ALLA PREVENZIONE INCENDI (D. LGS. 11626/94) - Rischio MEDIO
giugno - luglio 2004	FORMAZIONE DEL PERSONALE IMPIEGATO DI SVOLGERE MANISIO III DI ADDETTO ALLA PREVENZIONE INCENDI (D. LGS. 11626/94) - Rischio ALTO
11 e 18 maggio 2004	INSTALLAZIONE, CONFIGURAZIONE E MANUTENZIONE DI UN PROXY SERVER SU LINUX
8 giugno 2004	LAVORO STRANIERI IN ITALIA E ITALIA IN ALL'ESTERO
10, 17 e 24 giugno 2004	LE FUNZIONI BASE E DIG UPWARE DI MICROSOFT OUTLOOK: CONTATTI, POSTA ELETTRONICA E CALENDARIO
10 giugno 2004	QUANDO PRODURRE ALL'ESTERO E DOVE
15 giugno 2004	SICUREZZA E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE: ASPETTI TECNICI DELLA SCELTA E DELL'UTILIZZO
18 giugno 2004	I POTERI DEL FISCO NELL'ACCERTAMENTO DELLE VIGILANZE TRIBUTARIE
21 e 22 giugno 2004	CONOSCERE E MIGLIORARE IL PROPRIO STILE INGOZIALE
24 giugno 2004 6 luglio 2004	PLANNIFICARE E CONTROLLARE UN PROGETTO CON MICROSOFT PROJECT
25 giugno 2004	INTERNET COME STRUMENTO DI RICERCA E LAVORO - 6ª EDIZIONE
28 giugno 2004	QUALITÀ E IL MIO COSTO DEL LAVORO?
29 giugno 2004	APPALTI PUBBLICI DI SERVIZI E FORNITURE. PRINCIPI DI CORRETTA REDAZIONE DEI BANDI DI GARA E DI ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO.
1, 8, 15 e 22 luglio 2004	CORSO AVANZATO DI UTILIZZO DELLO STRUMENTO MICROSOFT EXCEL 2000
1 luglio 2004	LA CLASSIFICAZIONE, ETICHETTATURA E GESTIONE DELLE SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

Sede Incontri: Via Gramsci 10, SAVONA

Per ricevere i programmi, per informazioni ed iscrizioni contatta la segreteria organizzativa
CENTROSERVIZI s.r.l. - tel. 019 821499 fax 019 821765 - formazione@ciservi.it
oppure consulta i siti

www.uisv.it

www.ciservi.it



Le Guardie Svizzere in piazza Sisto IV per l'inaugurazione delle Celebrazioni Roveresche, il 30 novembre scorso, incentrate sulla mostra "La Sistina e Michelangelo", allestita sul Priamàr. Sotto, a destra, la "Crocefissione" di Donato dè Bardi, capolavoro in Pinacoteca. Al centro Francesco Gervasio, coordinatore delle manifestazioni.

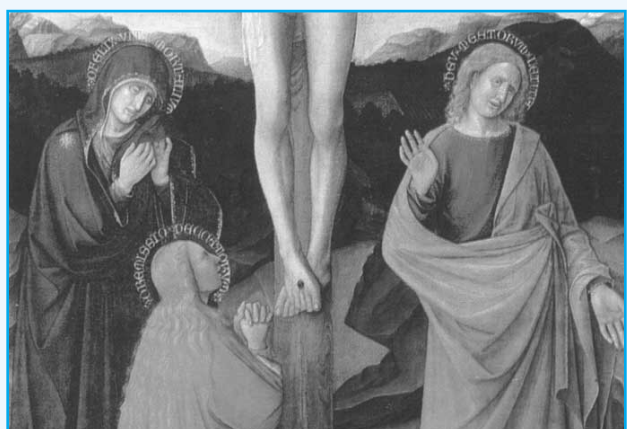


La Sistina Storia e fortuna di un capolavoro
e Michelangelo

Savona - Complesso Monumentale del Priamàr - Palazzo del Commissariato
30 Novembre 2003 - 12 Aprile 2004

Celebrazioni di Giulio II: 15 mila visitatori sul Priamàr

La magia della Sistina ha incantato i savonesi



Quei tesori d'arte nella Pinacoteca

Dopo un secolo e mezzo di "allestimenti temporanei" nell'Ospedale San Paolo, a Palazzo Pozzobonello e sul Priamàr, compresa un'"escursione" in riva al Lago Maggiore per evitare i bombardamenti della seconda guerra mondiale, la Pinacoteca Civica di Savona ha trovato sede definitiva nel restaurato Palazzo Gavotti, lo storico edificio tra via Pia e piazza Chabrol, in passato sede del Comune.

Costituita nel 1868 raccogliendo le opere degli ordini religiosi soppressi e arricchita tra Otto e Novecento attraverso donazioni, acquisti e depositi, la Pinacoteca è in grado oggi di offrire una rassegna di dipinti, opere grafiche, ceramiche, sculture, monete, in un percorso storico-artistico di Savona, dal Trecento ad oggi. Seguendo un ordine cronologico, la raccolta è sistemata su due piani. Alle opere trecentesche, tra cui una tavola di Taddeo di Bartolo, fanno seguito la straordinaria Crocefissione di Donato dè Bardi (circa 1450), uno dei più antichi dipinti su tela, recentemente restaurato, la Pala Fornari di Vincenzo Foppa, le tavole di Luca Baudo, Lorenzo Fasolo, fra Gerolamo da Brescia, che documentano la presenza a Savona di importanti artisti rinascimentali, grazie alla committenza dei papi Della Rovere. Fra le ultime acquisizioni spicca la collezione della Fondazione Museo d'Arte Contemporanea Milena Milani in memoria di Carlo Cordazzo: dipinti e sculture di Picasso, De Chirico, Magritte,

Sono stati 15 mila i visitatori della mostra "La Sistina e Michelangelo", che ha accompagnato per quattro mesi e mezzo le celebrazioni dedicate al 500° anniversario dell'ascesa al papato di Giulio II della Rovere. Il numero, alto per un avvenimento culturale ed eccezionale per Savona, rappresenta la cartina al tornasole del successo delle manifestazioni che Comune, Diocesi e Fondazione De Mari hanno affidato alla regia dell'ex sindaco Francesco Gervasio. Numero che assume un significato più rilevante se si scorporano gli ingressi dei gruppi (5.966 biglietti) da quelli dei visitatori singoli (9.039), che rappresentano un valore aggiunto di qualità.

Ulteriore elemento di riflessione è costituito dalla provenienza dei visitatori della mostra organizzata sul Priamàr: il 37% dei biglietti è stato staccato da savonesi, il 27% da residenti in provincia e il resto (36%) dalle altre province liguri o da fuori regione. Il che significa che un savonese su 10 ha visitato la rassegna michelangeloesca, testimoniando un interesse che non ha riscontro in ogni altro evento culturale organizzato in città. Una "voglia di conoscere e di ammirare" che vale la pena non disperdere, con la consapevolezza - comunque - che

Restaurato il portale di Palazzo Pozzobonello

È stato completato il restauro del magnifico portale marmoreo del Palazzo del Carretto (o Pavese-Pozzobonello) di via Guarda Superiore, nel centro storico di Savona. L'edificio, di proprietà comunale, risale alla prima metà del XVI secolo ed ha ospitato diverse istituzioni savonesi, compresa la Pinacoteca Civica. Il recupero dell'opera è stato reso possibile grazie al sostegno economico del Soroptimist International Club e rientra nell'ambito degli interventi previsti per le celebrazioni dei papi Della Rovere. L'intervento si accompagna ai progetti ed ai lavori in corso per rivitalizzare e qualificare l'antico centro storico. Completato il recupero di Palazzo Gavotti (dove ha trovato sistemazione la Pinacoteca) e in corso quello di Palazzo Della Rovere (l'ex convento di Santa Chiara), sono in pieno sviluppo le iniziative per rifare le facciate degli edifici che fronteggiano via Pia.



fare cultura costa, sia in termini finanziari sia di impegno organizzativo. "Questa esperienza avrà avuto un senso - ha sottolineato Francesco Gervasio, ingegnere con vasti interessi umanistici - solo se prelude ad al-

tre iniziative. Per la prima volta Savona ha ospitato una mostra con gli standard tipici delle città metropolitane, offrendo un evento di assoluto rilievo e, nello stesso tempo, creando una preziosa esperienza per i molti che hanno avuto la possibilità di lavorare al progetto. Un patrimonio, anche questo, che sarebbe un peccato vedere disperso". Sulla stessa lunghezza d'on-

da il presidente della Fondazione De Mari, Luciano Pasquale: "Abbiamo maturato un'esperienza che dovrà essere capitalizzata. Uno dei tanti obiettivi della mostra e delle celebrazioni era proprio quello di verificare se a Savona potesse svilupparsi un senso culturale. Mi pare che la risposta della città sia stata positiva".

La mostra sulla Sistina ha rappresentato il leit-motiv di un programma di celebrazioni che ha avuto momenti di suggestione religiosa e artistica, come la cerimonia di apertura con il cardinale Sodano e le Guardie Svizzere, il restauro del coro ligneo della cattedrale, la tre giorni di studio sui papi Della Rovere. Le iniziative collegate al programma ufficiale sono state 18, compresi spettacoli teatrali, visite guidate, conferenze, mostre collaterali.

Migliora lo scenario economico, resta il rischio terrorismo

Turismo, prove di svolta

Le previsioni indicano una ripresa dei viaggi

Dopo la caduta, un filo di speranza. Se nel 2003 si è registrato un regresso dell'1,2% sugli arrivi internazionali, il 2004 per l'industria delle vacanze si presenta con previsioni più ottimistiche. È l'indicazione giunta dalla Borsa Internazionale del Turismo, la più importante rassegna nazionale di settore tenuta alla Fiera di Milano.

La sensazione positiva è rafforzata dal risveglio economico in Usa, Giappone e in Europa Occidentale, e all'attenuazione del "rischio epidemie", anche se restano le preoccupazioni per i conflitti geopolitici.

Per l'estate 2004 è quindi attesa una ripresa dei viaggi degli americani e dei giapponesi verso l'Italia e ci si aspetta una "discesa in forze" dei tedeschi. Previsioni positive riguardano in particolare la voglia di turismo degli italiani, vista in netta crescita. Secondo l'indagine dell'Osservatorio del turismo di Unioncamere-Isnart, nei primi quattro mesi del 2004 più di 18 milioni di persone sono andati in vacanza (erano 12,3 milioni nel 2003). Lo studio evidenzia la tendenza progressiva



del turista italiano a viaggiare in quasi tutti i mesi dell'anno e a non concentrare le proprie vacanze esclusivamente nei mesi estivi. Le previsioni indicano anche una più accentuata voglia di estero da parte degli italiani. Anche dalle elaborazioni di Trademark Italia e Sociometrica sono emerse previsioni positive: nonostante il 2004 sia un anno privo di ponti e festività sfruttabili per vacanze, quattro italiani su cin-

que avevano già deciso all'inizio dell'anno che sarebbero andati comunque in vacanza. Sul tipo di viaggio da scegliere c'è invece ancora incertezza: il 24% privilegia le isole, il 43% si dà appuntamento sulle spiagge del continente, da raggiungere insieme alla famiglia. Poco più del 16% aspira alle vacanze all'estero, ma la voglia di uscire dai confini si scontra con una congiuntura internazionale sfavorevole ai

viaggi a lungo raggio.

Dalle risposte degli intervistati risulta che il 69,4% (il 68,7 nel 2003) sicuramente resterà in Italia; il 5,7% (3,9 nel 2003) forse in Italia; il 6,3% (4,8 nel 2003) sicuramente andrà all'estero; il 7,4% (3,5 nel 2003) forse all'estero. Cala la quota di chi non sa ancora: 11,2% (19,1 nel 2003).

Alla domanda "dove andrebbe volentieri in vacanza" hanno risposto 1.951 perso-

ne sulle 2.168 interpellate. Oltre alle considerazioni già svolte, dal sondaggio sono emerse altre particolarità di rilievo. Le prime quattro in ordine di consistenza sono: "Quest'anno voglio cambiare" (25%); "Basta Sardegna" (21%); "Non ne posso più delle spiagge dei vip" (14%); "Non conviene restare in Italia, vado all'estero" (13%).

Per quanto riguarda il comparto turistico a livello mondiale, nel 2003 il fattore geopolitico ha certamente inciso: basti pensare alla riduzione dei viaggi per il clima di incertezza generato dalla situazione in Iraq.



Le spiagge di Varigotti e del Malpasso. Sotto, i borghi di Castelbianco e Mallare.

Il turismo verde carta decisiva per la bassa stagione

I "borghi" dell'entroterra nuova risorsa della Liguria



La Liguria, gioca le carte della bassa stagione e dell'entroterra. Puntando su qualche agevolazione - sgravi contributivi, gasolio a prezzo agevolato - e sulle molte attrattive da offrire al turista che non sceglie il mare d'agosto (enogastronomia, cultura, sport, fitness). La novità aggiuntiva per il 2004 è costituita dalle iniziative messe in campo dall'Associazione dei Borghi più Belli d'Italia, che riunisce a livello nazionale un centinaio di paesini, di cui 7 in Liguria: Apricale, Cervo e Triora in provincia di Imperia, Vernazza nel Levante, Castelvecchio di Rocca Barbena, Finalborgo e Millesimo in provincia di Savona. Ognuno con una sua offerta originale, tutti con almeno due requisiti fondamentali: avere un centro storico vietato alle



auto e una dimensione inferiore ai duemila abitanti.

A questa iniziativa si affiancano i programmi di sviluppo turistico dei centri dell'entroterra premiati con le "Bandiere arancioni", un certificato di qualità ambientale assegnato dal Touring Club Italiano e che vede schierati in prima fila Comuni come

Dolceacqua e Sassello. Un entroterra, quello ligure, che si presenta come un vero e proprio "museo all'aria aperta", dove la storia e le opere possono essere "lette" guardando le facciate delle case, lo sviluppo delle piazze e delle strade, l'aspetto delle chiese, degli edifici pubblici, dei monumenti.

Nascono i Distretti del vetro-ceramica e dei mezzi di trasporto

Insieme per vincere la sfida dei mercati

Sono stati presentati alla Camera di Commercio di Savona dall'assessore regionale alle Attività Produttive, Giacomo Gatti, due dei dieci Distretti industriali liguri individuati nel settembre 2003 per garantire al territorio regionale un nuovo modello di sviluppo economico incentrato sull'aggregazione tra imprese e sulla realizzazione, agevolata da finanziamenti e da economie di scala, di progetti comuni per sviluppare e rafforzare il tessuto produttivo locale.

Nel Savonese saranno attivati i Distretti della lavorazione del vetro e della ceramica, che sarà presieduto da Carlo Decia, e della fabbricazione dei mezzi di trasporto, presieduto da Antonio Penna.

La Regione Liguria ha individuato anche le aree di operatività. Il primo distretto - che riunisce 56 aziende con 1.513 addetti - comprende i comuni di Albissola Marina, Albisola Superiore, Altare, Balestrino,

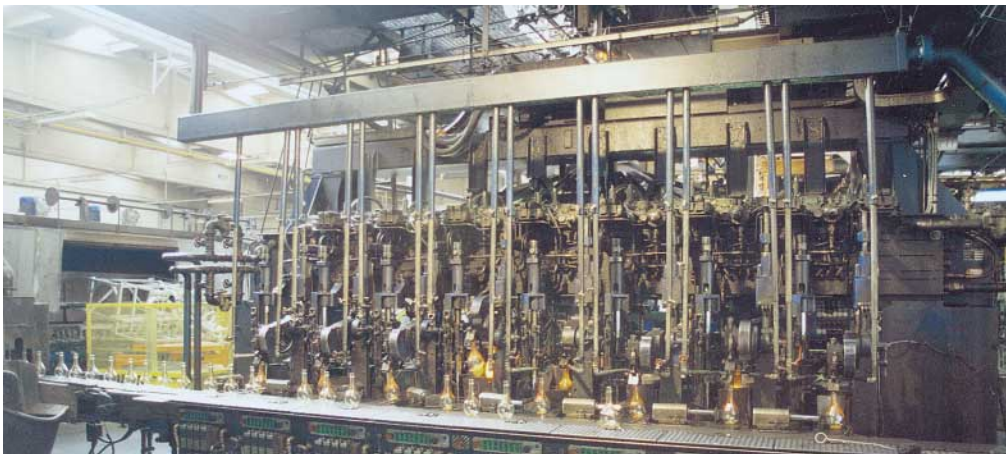
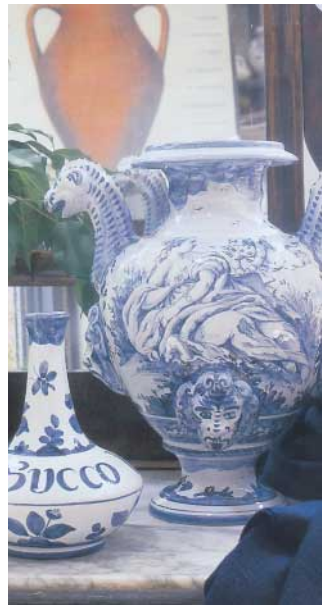


Borghetto, Boissano, Carcare, Cosseria, Dego, Giustenice, Orco Feglino, Pallare, Spornone e Vado Ligure. Il secondo - nel cui ambito sono state censite 62 aziende con 2.015 occupati - si sviluppa nel territorio di Altare, Borghetto, Cairo Montenotte, Calice Ligure, Celle Ligure, Finale, Loano, Millesimo, Pietra Li-

gure, Savona, Vado Ligure e Varazze.

“Dal varo della legge regionale che due anni fa ha istituito i distretti industriali - ha spiegato l'assessore Gatti - siamo passati ora alla fase operativa con la nomina dei 10 presidenti dei vari distretti liguri. Credo che questo nuovo siste-

ma di sviluppo sia molto importante per il Savonese, visto che i due distretti sono operativi soprattutto nell'area della Val Bormida dove maggiori sono i problemi legati alla crisi industriale e dell'occupazione. La legge prevede agevolazioni per società (almeno cinque) che si riuniscano in consorzi e che operino

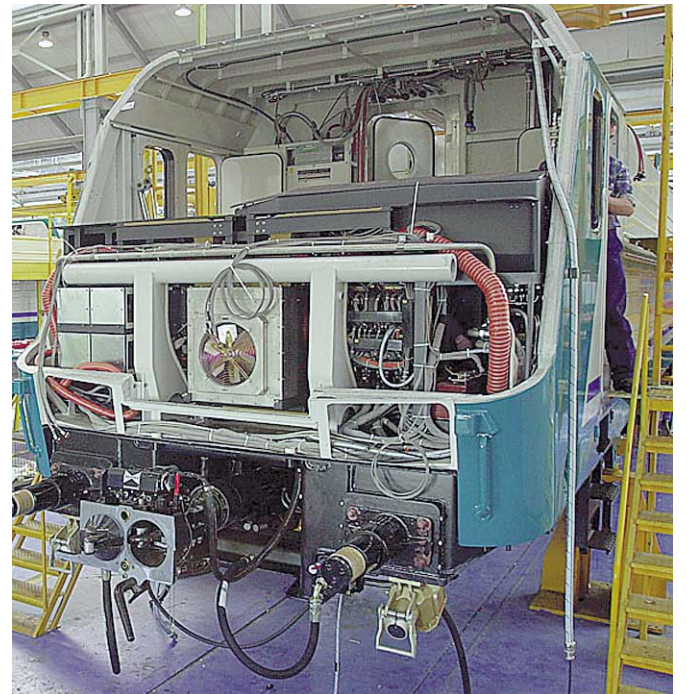


Come funziona la legge regionale sui Distretti liguri

Finanziati i progetti presentati dai consorzi



Il Distretto è uno strumento di politica industriale rivolto a incentivare le aziende a lavorare assieme, a fare sistema. Se un'azienda compra un macchinario per le proprie esigenze, non ottiene agevolazioni finanziarie. Ma se lo stesso macchinario è acquistato dal consorzio di imprese costituito sulla base della norma "distrettuale" e viene utilizzato in comune da più



imprese, allora è finanziato. Per assicurare competitività al sistema delle imprese si punta quindi su un processo di integrazione basato su ricerca, innovazione tecnologica, formazione, marketing territoriale. Dopo l'elezione del presidente, il Distretto può iniziare a essere operativo. Il comitato distrettuale, composto da associazioni di industriali e arti-

giani, sindacati ed enti locali, dovrà predisporre un programma annuale di attività e fabbisogni, in modo che la Regione possa poi individuare le priorità in termini di investimenti. Saranno finanziati progetti per servizi comuni presentati da consorzi composti da almeno cinque aziende. A disposizione, per i primi progetti di tutti i 10 Distretti ci sono 6 milioni.

Il bando europeo scade il 13 agosto. Cantieri dal 2005 Il metrobus dell'Acts in gara per 36 milioni

L'Azienda Consortile Trasporti savonese ha avviato la gara per il nuovo sistema di trasporto di massa in sede propria. L'appalto riguarda la progettazione esecutiva e la realizzazione di una linea elettrificata (metrobus) sulla tratta Savona - Vado Ligure, compresa la fornitura del materiale rotabile, composto da sette veicoli lunghi 18 metri. L'importo complessivo dell'intervento è di 36,2 milioni di euro, di cui: 26,7 per lavori, 7,2 per la fornitura dei veicoli e 1,1 per l'attuazione dei piani di sicurezza. Le spese per la progettazione esecutiva sono calcolate in 400 mila euro, quelle per l'addestramento del personale in 800 mila euro. Le offerte dovranno pervenire all'Acts entro il prossimo 13 agosto. La gara sarà verosimilmente espletata entro l'estate - autunno di quest'anno. Contestualmente alla stipula del contratto d'appal-



to sarà avviata la progettazione esecutiva dell'opera. I cantieri potrebbero quindi essere aperti tra dicembre 2004 e primavera 2005. E' ammessa la soluzione su gomma a guida magnetica oppure ottica. Il che significa

che è escluso ogni sistema che preveda la posa di rotaie. La spesa dell'intervento è coperta per il 60 per cento da contributo statale e per il restante 40 per cento da finanziamenti acquisiti dall'Acts attraverso il sistema bancario.

Il metrobus non costituirà un'opera a sé, bensì l'asportante di un sistema su cui potranno gravitare i servizi di autobus. Si può pensare a linee "pendolari" aventi come nodo di scambio le principali fermate



Sopra e a lato, due esempi di metrobus a guida magnetica. Al centro, la famigerata strettoia di San Giuseppe di Cairo, che sarà aggirata dalla nuova variante di Vispa. A fondo pagina, l'inizio dell'Autofiori, a Savona.

del metrobus. Questo sistema sarà reso funzionale ed efficiente dall'intensità e dalla regolarità che avranno i passaggi dei mezzi impegnati lungo la linea in sede propria. Il progetto prevede la realizzazione di un'opera completa, compresi quindi i parcheggi di interscambio auto-metrobus e la realizzazione di 13 stazioni. Queste ultime avranno un piano finanziario autonomo rispetto a quello della linea.



E' il presidente degli industriali di Imperia Carli, un imprenditore alla guida di Autofiori



Il presidente dell'Associazione Industriali di Imperia, Gianfranco Carli, imprenditore del settore oleario, è il nuovo presidente della società per l'Autostrada dei Fiori. Ad indicarlo, come previsto dallo statuto, sono stati i rappresentanti degli enti locali liguri, che detengono il 20 per cento del pacchetto azionario. La vicepresidenza è stata assegnata al sindaco di Savona, Carlo Ruggeri. Carli sostituisce

La variante di Vispa in attesa dell'appalto

Sono otto le imprese che hanno partecipato alla gara d'appalto integrato bandita lo scorso anno dall'Anas e finalizzata alla realizzazione della variante di Vispa all'ex statale 29, Nazionale del Piemonte, nel tratto Altare - San Giuseppe di Cairo. L'Ente strade, che aveva fissato la base d'asta a 39 milioni di euro, sta ancora esaminando le offerte, ma l'aggiudicazione dovrebbe ormai essere prossima, in modo da consentire l'apertura dei cantieri alla fine dell'estate. Va sottolineato che la cautela è anche giustificata dal fatto che una precedente gara relativa alla stessa va-

riante aveva avuto una lunghissima coda di polemiche e ricorsi, finendo per indurre la ditta vincitrice a gettare la spugna, provocando - su una tabella di marcia già molto rallentata - un ritardo di alcuni anni. La variante, che si staccherà dall'ex statale nella zona degli svincoli autostradali di Altare-Carcare e tornerà nella sede "storica" subito dopo il sottopasso ferroviario di San Giuseppe, è lunga 2.600 metri, percorsi in gran parte in galleria e su viadotti. La sua entrata in esercizio migliorerà sensibilmente anche i collegamenti intercomunali tra Carcare e Cairo.

alla presidenza Gianni Cozzi, parlamentare, già presidente della Camera di Commercio di Imperia. Autostrada dei Fiori SpA è una società a capitale misto, pubblico e privato, controllata (59,11%) dal gruppo Gavio attraverso la Salt (Società autostrada ligure-toscana). Oltre al gruppo Gavio, partecipazioni di rilievo sono detenute da Banca Carige (16,62%) e Carisa (4%). Tra gli enti locali azionisti

figurano le Amministrazioni provinciali di Imperia e Savona, Camere di Commercio, numerosi Comuni. Il tratto autostradale gestito da Autofiori è lungo 113,2 chilometri, tra Savona e Ventimiglia, ed è tra i più trafficati dell'intera rete nazionale, ulteriormente appesantito dopo la chiusura del tunnel del Monte Bianco. Nei mesi estivi le due corsie di marcia sono spesso al limite della saturazione.

Costituita da Amiu e Ata la società "Liguriambiente" Genova e Savona unite nella gestione dei rifiuti

Ata, in crescita fatturato e utili

Ata, società per azioni il cui capitale è attualmente interamente detenuto dal Comune di Savona, ha chiuso i conti del 2003 con un giro d'affari di 10,5 milioni di euro (9,5 nel 2002) e un utile netto di 68 mila euro. Il consuntivo dello scorso anno sottolinea altri importanti risultati ottenuti dall'Azienda di Tutela Ambientale presieduta dall'ingegnere Gianfranco Gaiotti (nella foto). I volumi della raccolta rifiuti, anche in seguito all'estensione del servizio nei Comuni di Albisola Superiore, Stella San Giovanni e Urbe, sono cresciuti del 13 per cento, toccando quota 31 mila 164 tonnellate. In questo dato complessivo,



la raccolta differenziata "pesa" per un già soddisfacente 24 per cento. Si tratta di una percentuale ottenuta per il 18 per cento dalla raccolta diretta di Ata, mentre un ulteriore 6 per cento è stato realizzato da un altro operatore. Il materiale più selezionato è la carta e cartone (37 per cento), seguita dal vetro (20 per cento); molto bassa la quota di raccolta differenziata della plastica (3 per cento) e del ferro (4 per cento). Nei programmi del Comune di Savona è l'ulteriore espansione dell'attività, con sviluppi mirati all'interno del territorio della Comunità montana del Giovo, a Vado Ligure e Finale, anche attraverso la dismissione di quote azionarie che passerebbero agli enti locali interessati ai servizi Ata..

Genova e Savona si alleano per operare in modo integrato nella gestione dei rifiuti e degli altri servizi di igiene urbana. È nata con questo scopo 'Liguriambiente', società cooperativa a responsabilità limitata costituita da Amiu di Genova (46,5%), Ata di Savona (46,5%), Filse (5%) e Confservizi (2%). La società consortile è "lo strumento - ha detto il presidente di Filse, Cesare Castelbarco - per sviluppare una politica regionale nel campo dell'igiene urbana".

L'alleanza è stata sancita dal presidente di Amiu, Paolo Momigliano, dal presidente di Ata, Gianfranco Gaiotti, da Cesare Castelbarco e dal presidente di Confservizi (il sindacato d'impresa delle aziende pubbliche liguri), Franco Aprile. Filse avrà il compito di garante, coordinatore e promotore dello sviluppo delle politiche della società, mentre le due aziende operative metteranno in campo i loro impianti e sistemi per creare sinergie e economie di scala. La nuova realtà gestisce ora ol-

Con la "benedizione" della Filse e di Confservizi, le società per l'ambiente di Genova e di Savona hanno siglato un'alleanza che rafforza il sistema ligure dell'igiene urbana.



tre il 45% dei rifiuti solidi urbani prodotti in Liguria, serve oltre 720.000 utenti in 7 comuni e produce un fatturato complessivo di quasi 10 milioni di euro con oltre 1800 dipendenti. L'iniziativa si inserisce nel più ampio progetto avviato lo scorso anno dal Consorzio Vitalia - di cui Paolo Momigliano è il presidente - che riunisce le aziende pubbliche di igiene ambientale di Roma, Firenze, Torino, Ancona e Genova.

Il presidente di Ata, l'azienda di tutela ambientale controllata dal Comune di Savona, Gianfranco Gaiotti, ha sottolineato che l'obiettivo "è di trovare sinergie e mettere insieme le potenzialità delle rispet-

tive aziende invece di combattere tra di noi per piccole fette di mercato".

Dal punto di vista strategico, la costituzione della società faciliterà lo sviluppo integrato di nuove aree di business e di nuove forme di ricavo, attraverso, ad esempio, la partecipazione congiunta a gare. L'alleanza consentirà inoltre alle aziende di ottenere sinergie industriali che produrranno una notevole riduzione dei costi operativi. Tra queste, lo sfruttamento di economie di scala, l'approvvigionamento congiunto di risorse, l'utilizzo congiunto del parco mezzi e la condivisione di know-how e tecnologia.

Istituito l'Ato: dovrà attuare il Piano dei rifiuti Obiettivo: salire al 35% nella raccolta differenziata

Aumentare la raccolta differenziata al 35% e ridurre progressivamente lo smaltimento in discarica attraverso la termovalorizzazione dei rifiuti, finalizzata al recupero di energia elettrica e termica.

Questo il motivo primario per cui è stato istituito l'Ato (Ambito Territoriale Ottimale) Savonese. Compito dell'autorità d'ambito sarà l'attuazione del Piano provinciale di gestione dei rifiuti che, tenendo conto dello stato attuale della produzione - che si avvicina alle 200 mila tonnellate annue, delle quali il 90% viene smaltito in discarica - e dell'autonomia dell'attuale sistema di smaltimento, propone di adottare un Sistema di Gestione Integrato, finalizzato a perseguire i due obiettivi primari citati in apertura.

Il Piano Provinciale individua e descrive le iniziative e



gli strumenti che incentivano la riduzione della produzione dei rifiuti e le azioni finalizzate al recupero e al riuso. Propone, inoltre, la riorganizzazione dei servizi di raccolta differenziata applicabili ai vari Comuni con criteri di flessibilità. La quota di rifiuti rimanente dopo le azioni di riduzione e raccolta differenziata verrà destinata alla selezione meccanica dalla quale derivano una frazione secca destinata

al recupero energetico ed una frazione umida stabilizzata, utilizzabile in interventi di ripristino ambientale.

Il sistema integrato persegue l'azzeramento del ricorso allo smaltimento in discarica del rifiuto tal quale: le discariche verranno utilizzate unicamente per i residui derivanti da operazioni di recupero e da trattamenti biologici e termici.

L'assemblea dei sindaci dell'autorità dell'Ambito Terri-



toriale Ottimale per la gestione dei rifiuti solidi urbani ha proceduto alla scelta dell'ente capofila dei Bacini Ottimali di Raccolta (BOR). I BOR sono quattro, coincidenti con i territori delle quattro Comunità Montane (del Giovo, Alta Val Bormida, Pollupice e Ingauna). Alla Comunità montana del Giovo è stato associato il Comune di Savona che è l'unico della Provincia a non fare parte delle Comunità

Montane. I rispettivi sindaci hanno deciso che gli Enti che dovranno gestire gli appalti per l'affidamento del servizio di raccolta e spazzamento dei rifiuti solidi urbani saranno tre Comunità Montane (Alta Val Bormida, Pollupice, Ingauna), nei rispettivi bacini di competenza, mentre nel territorio della Comunità montana del Giovo, l'Ente agirà in stretta collaborazione con il Comune di Savona.

Addetti e Unità locali dell'industria

Comuni	Numero	Addetti	%UI	% Addetti
Altare	55	921	6,2	14,5
Bardinetto	2	22	0,2	0,3
Bormida	3	12	0,3	0,2
Cairo Montenotte	329	2344	37,0	36,9
Calizzano	10	34	1,1	0,5
Carcare	150	627	16,9	9,9
Cengio	68	385	7,6	6,1
Cosseria	26	194	2,9	3,1
Dego	50	684	5,6	10,8
Mallare	25	173	2,8	2,7
Massimino	1	4	0,1	0,1
Millesimo	67	556	7,5	8,8
Murialdo	21	87	2,4	1,4
Osiglia	11	30	1,2	0,5
Pallare	34	166	3,8	2,6
Piana Crixia	15	40	1,7	0,6
Plodio	15	37	1,7	0,6
Roccapignale	8	36	0,9	0,6
Totale Val Bormida	890	6352	100,0	100,0

Fonte: elaborazione Nomisma su dati ISTAT. Dati 2001. In terza colonna (%UI) è l'incidenza sul totale delle unità locali (industria, commercio e servizi).

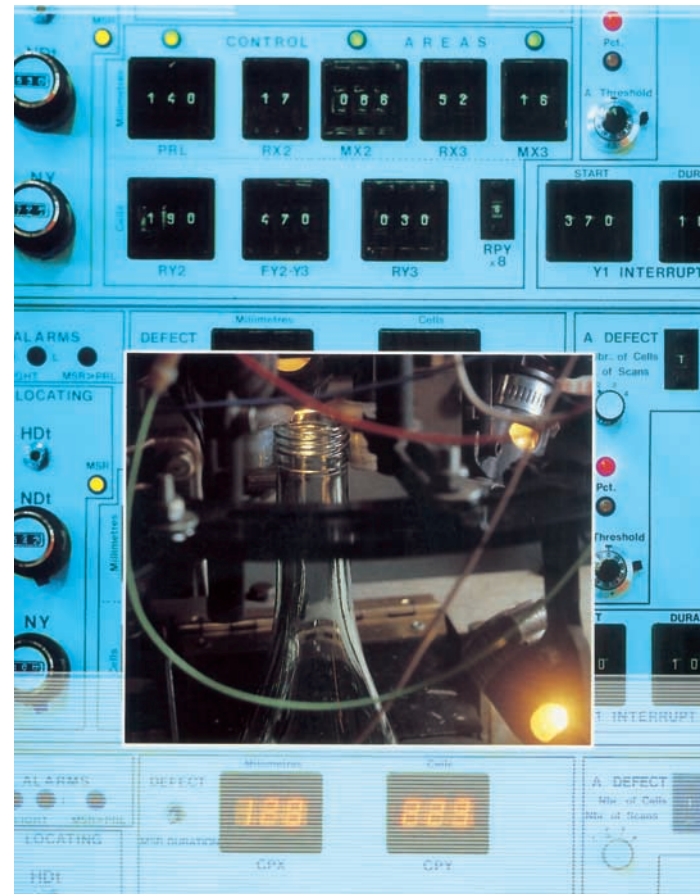


Necessarie azioni di marketing territoriale per attrarre investitori

Il caso Val Bormida

Un nuovo sviluppo industriale contro la crisi

I nodi della Valle Bormida, molteplici e intricati, sono giunti al pettine. Con un'accelerazione improvvisa, pezzi importanti del sistema industriale dell'entroterra savonese hanno dato, agli inizi dell'anno, inquietanti segni di cedimento che richiedono una rapida ed incisiva terapia rivolta, prima, a limitare i danni e, in una seconda fase, a dare nuovo slancio ad un territorio che mantiene intatta la forza dei propri fattori di competitività. Nonostante - va sottolineato - gli ostacoli che frenano rilevanti progetti di crescita delle attività produttive e dei servizi alle imprese. Su questa linea si è sviluppata la ricerca realizzata da Nomisma, su incarico della Camera di Commercio di Savona, rivolta a definire un piano di marketing territoriale per la Valle Bormida, a sostegno di obiettivi e progetti in grado di accrescere il valore aggiunto generato dalle attività economiche dell'entroterra a fronte di una ristrutturazione che ciclicamente si ripropone ormai da oltre vent'anni. Questo periodo è stato ca-



atterizzato da un vistoso processo di dismissione industriale che ha inciso profondamente sugli equilibri della Vallata, ridimensionando la base produttiva e occupazionale, con rilevanti effetti sul sistema economico, sociale

e ambientale. Le situazioni di crisi, peraltro, non si sono esaurite. Anche se l'80 per cento delle imprese produttive è oggi in grado di reggere la sfida competitiva, le vicende degli ultimi mesi, con le delicate situazioni emerse a Cairo (Ferrania e Magrini)



plice obiettivo di valorizzare, da un lato, il patrimonio di competenze imprenditoriali presenti sul territorio e, dall'altro lato, di utilizzare questo insieme di conoscenze e capacità di fare come fattore di attrazione di nuovi investimenti. Infatti sul territorio è presente un numero significativo di imprese che hanno saputo riconvertire o adattare le loro produzioni ed i loro servizi al nuovo contesto economico. Questo è so-

prattutto vero per la metalmeccanica che appare anche come il comparto a massima potenzialità locale.

Terzo "settore target" individuato dallo studio realizzato da Nomisma per conto della Camera di Commercio è la logistica portuale, con l'obiettivo di estendere alla Valle Bormida i benefici dell'atteso sviluppo dei traffici nei bacini di Savona e Vado, da sostenere migliorando l'efficienza

dei collegamenti e mettendo a disposizione aree per lo stoccaggio e le prime lavorazioni delle merci generate dalle banchine. Un'efficienza che l'Autorità portuale conta di ottenere spostando su ferrovia una parte rilevante del trasporto (almeno il 35% del totale), ottenendo un contenimento dei costi e un sensibile minore impatto dei traffici sia sulla viabilità urba-



Valore aggiunto (in milioni di euro) valori assoluti e percentuali

	Settore di attività	1996	1997	1998	1999	2000
CAIRO MONTENOTTE (valori assoluti)	Agricoltura	21,4	20,7	21,4	23,5	23,6
	Industria	332,4	313,7	339,4	355,1	335,5
	Servizi	372,2	396,5	408,1	401,6	422,8
	Totale	726,0	730,9	768,9	780,2	781,9
CAIRO MONTENOTTE (valori percentuali)	Agricoltura	2,9	2,8	2,8	3,0	3,0
	Industria	45,8	42,9	44,1	45,5	42,9
	Servizi	51,3	54,2	53,1	51,5	54,1
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
PROVINCIA DI SAVONA (valori assoluti)	Agricoltura	149,2	138,9	145,3	160,8	165,9
	Industria	1.049,6	1.037,2	1.146,6	1.130,2	1.166,5
	Servizi	3.800,3	4.008,8	4.099,9	4.080,3	4.257,6
	Totale	4.999,1	5.184,9	5.391,8	5.371,3	5.590,0
PROVINCIA DI SAVONA (valori percentuali)	Agricoltura	3,0	2,7	2,7	3,0	3,0
	Industria	21,0	20,0	21,3	21,0	20,9
	Servizi	76,0	77,3	76,0	76,0	76,2
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione Nomisma su dati ISTAT.

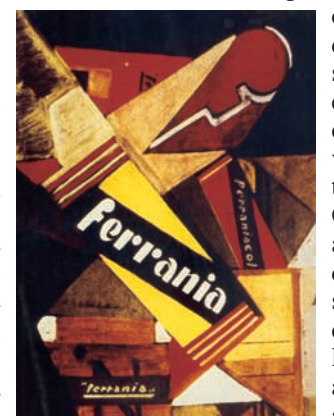


na sia sui nodi e sui tracciati autostradali. Perno dell'iniziativa è la costituzione di una società di logistica ferroviaria a capitale misto pubblico-privato, l'affidamento del servizio di manovra e trazione ad un operatore affidabile (individuato nella società Serfer, controllata da Trenitalia Cargo) e l'acquisizione dei locomotori da utilizzare tra gli scali e le aree valbormidesi.

Ferrania affronta la sfida del risanamento

Sono tre i commissari straordinari nominati dal ministro delle Attività produttive Antonio Marzano per la Ferrania Imaging Technologies, soggetta alle procedure della legge Prodi bis per le grandi imprese in crisi. Sono Antonio Rosina, 42 anni, di Genova, già commissario giudiziale dell'azienda, Alfio Laman-

Ferrania dispone di contenuti tecnologici e professionali importanti, idonei a continuare nella produzione di valore per il territorio e per il Paese. La procedura di amministrazione straordinaria potrà rappresentare lo strumento idoneo a riposizionare l'azienda sui business e sui mercati più interessanti,



na, 65 anni, anch'egli genovese, e Massimo Postiglione, 47 anni, avvocato di Anagni (Salerno), esperto legale del ministero della Salute e membro del Consiglio Superiore della Sanità.

I tre professionisti saranno impegnati sino a metà giugno nella predisposizione del piano industriale finalizzato al risanamento economico e finanziario della società. Il loro incarico potrebbe protrarsi per due anni, tempo limite concesso per completare un percorso che dovrà portare al risanamento di Ferrania o alla sua vendita.

una sfida difficilissima grazie all'impegno determinante dei suoi manager. E anche oggi tutti coloro, istituzioni e persone, che credono in una soluzione positiva devono sviluppare, oltre ad una forte determinazione, anche una capacità straordinaria di compiere tutte le azioni necessarie per ottenere un risultato positivo.

Inaugurata in Prefettura la nuova "centrale" contro le emergenze

Sala operativa on-line per la Protezione civile

È stata inaugurata in prefettura la nuova sala operativa della Protezione Civile. In un unico sistema di gestione informatizzata sono state riunite tutte le funzioni di competenza ed è stato stabilito un collegamento permanente fra gli organi istituzionali che sul territorio si occupano di problemi della sicurezza. La sala è collegata on line con la Regione Liguria, con la Provincia, con le Amministrazioni comunali, con le forze dell'ordine, e dispone di una banca dati con tutte le cartografie del territorio, le mappe di rischio, la dislocazione delle squadre di soccorso.

"Per realizzare la sala operativa - ha sottolineato il prefetto di Savona Cosimo Vincenzo Macrì - è stata necessaria una rivisitazione completa dell'intera struttura, ristudiata alla luce della



disponibilità di nuove tecnologie che permettono di migliorare notevolmente il livello e la funzionalità del servizio".

Con la realizzazione della nuova sala operativa, gestita in sinergia con l'Amministrazione provinciale di Sa-

vonona sulla base del protocollo d'intesa siglato nell'ottobre dello scorso anno, si sono ottenuti importanti risultati, quali la massima semplicità di utilizzo delle apparecchiature radio, la flessibilità nell'impiego delle linee telefoniche, l'integrazione

ottimale tra radio e telefono, e un'organizzazione più elastica, in cui le varie funzioni possono essere rapidamente ridisegnate sulla base delle esigenze.

Coordina-

to del progetto è il dottor Marco Di Giovanni.

Alla cerimonia hanno partecipato, oltre al prefetto Macrì, il sottosegretario al ministero dell'Interno, on. Maurizio Balocchi, il prefetto Mario Morcone, capo del dipartimento dei Vigili

del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile, il presidente della Provincia, Alessandro Garassini.

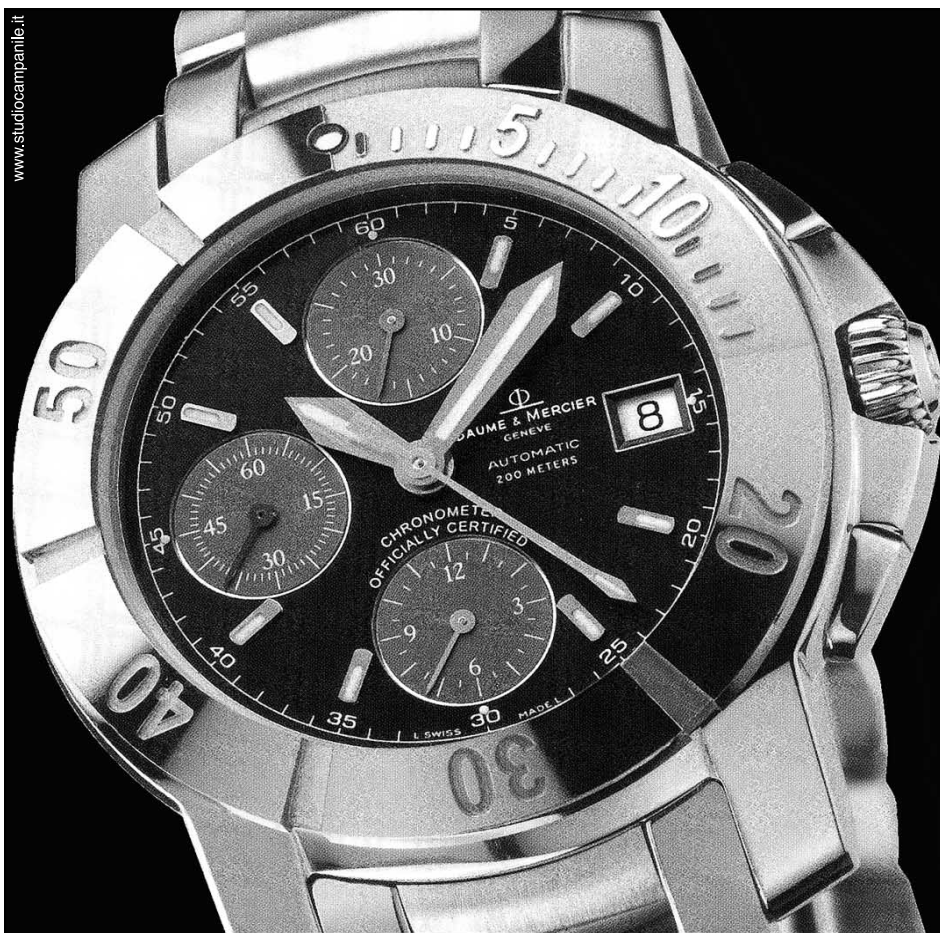
L'inaugurazione ha coinciso con il primo atterraggio a Villanova d'Albenga del nuovissimo Piaggio P180 dei Vigili del Fuoco. Sull'aereo proveniente da Roma ha viaggiato il prefetto Morcone che, oltre a partecipare alla cerimonia in prefettura, ha visitato il comando provinciale dei Vigili del fuoco di Savona ed ha potuto prendere contatto con uno scalo aereo che sta diventando sempre più strategico nel quadro delle attività di Protezione Civile.



Inail, 5 mila infortuni sul lavoro

Sono oltre 5 mila gli infortuni sul lavoro denunciati ogni anno all'Inail in provincia di Savona. Le cifre di un fenomeno dagli alti costi economici e sociali sono state fornite nel corso di un convegno che la direzione provinciale e il comitato consultivo dell'Inail hanno organizzato nella sede dell'Amministrazione provinciale per illustrare il quarto "Rapporto" annuale su infortuni e malattie professionali. In dettaglio, nel settore industria e servizi gli infortuni nel 2002 sono stati 5.410, a fronte dei 5.841 dell'anno precedente; in agricoltura, nello stesso periodo, sono scesi da 308 a 295. Un andamento che manifesta una positiva flessione, ma che non è sufficiente ad alimentare la speranza che si tratti di un "trend" consolidato. Nel corso dell'appuntamento di Palazzo Nervi, le implicazioni degli infortuni e delle malattie professionali sono state analizzate con il contributo di varie relazioni, che si sono occupate anche degli indennizzi del "danno biologico" secondo le nuove norme introdotte con il Decreto legislativo 38. Particolare rilievo, in tutti gli interventi, è stato rivolto ai problemi della prevenzione che resta il fondamentale pilastro dell'azione dell'Inail.

www.studiocampanile.it



Preziosi

Dettagli

Del

Tempo

delfino

GIOIELLIERE IN SAVONA

Via Luigi Corsi 7/R - Tel. 019/851798

La ditta Delfino non ha succursali fuori Savona

www.farade.it



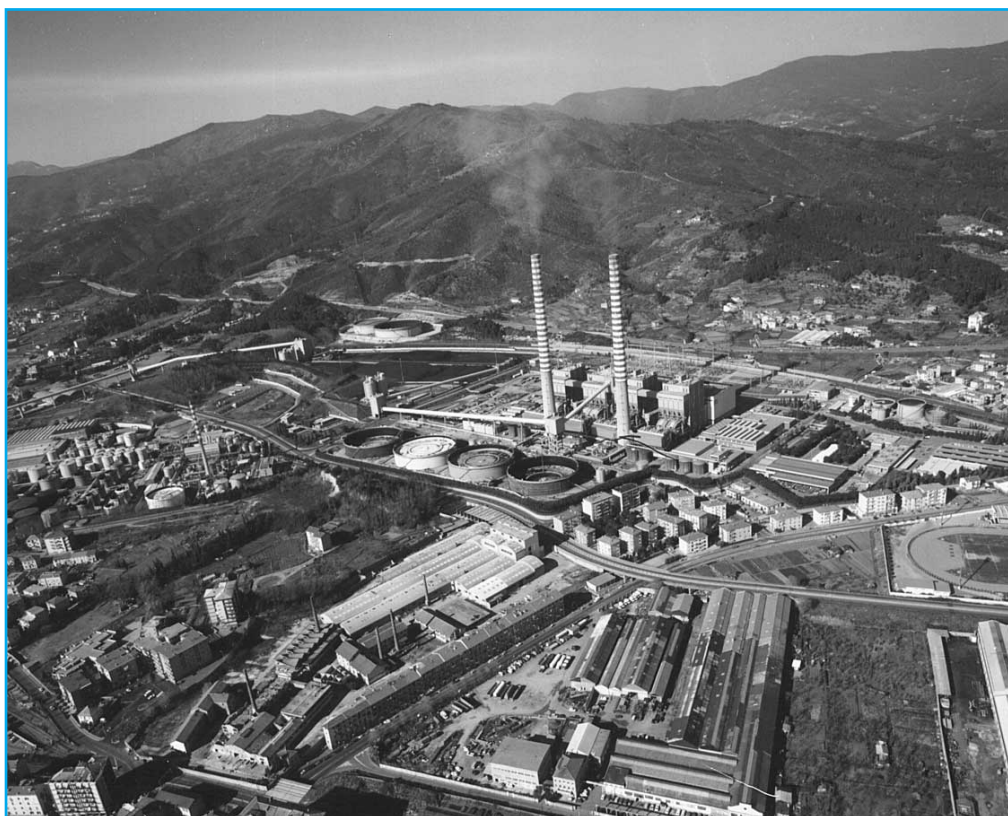
Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Definito l'assetto della centrale: 2 gruppi a carbone e 2 a metano

Tirreno Power in cantiere

Entro il 2007 completata la ristrutturazio-

Definiti tempi e modi della trasformazione a ciclo combinato a metano dei gruppi 1 e 2 (320 Mw di potenza ciascuno) della centrale termoelettrica Tirreno Power di Vado Ligure e Quiliano. I lavori sul primo gruppo potrebbero essere avviati già all'inizio del 2005 e saranno conclusi entro la fine di maggio del 2007, mentre il gruppo 2 sarà completato alla fine dello stesso anno. Per rispettare i tempi, Tirreno Power ha pubblicato il bando per la fornitura degli impianti a ciclo combinato ed ha già sottoscritto con Snam Rete Gas il contratto per la fornitura del metano necessario all'alimentazione dei due gruppi. L'Amministrazione provinciale di Savona, da parte sua, si è fatta carico dell'impegno di verificare in tempi rapidi le documentazioni prodotte da Snam al fine di approvare il progetto della condotta che porterà il metano in centrale, dichiarandola, di conseguenza, opera di pubblica utilità. Gli enti locali - Regione Li-



guria, Provincia di Savona, Comuni di Vado Ligure e di Quiliano - non si sono opposti alla richiesta di prorogare

al mese di ottobre del 2004 la data di messa fuori servizio del gruppo 2, avanzata dal ministero delle Attività

produttive e dal gestore della rete di distribuzione (GRTN) per garantire un margine di riserva al sistema elettrico

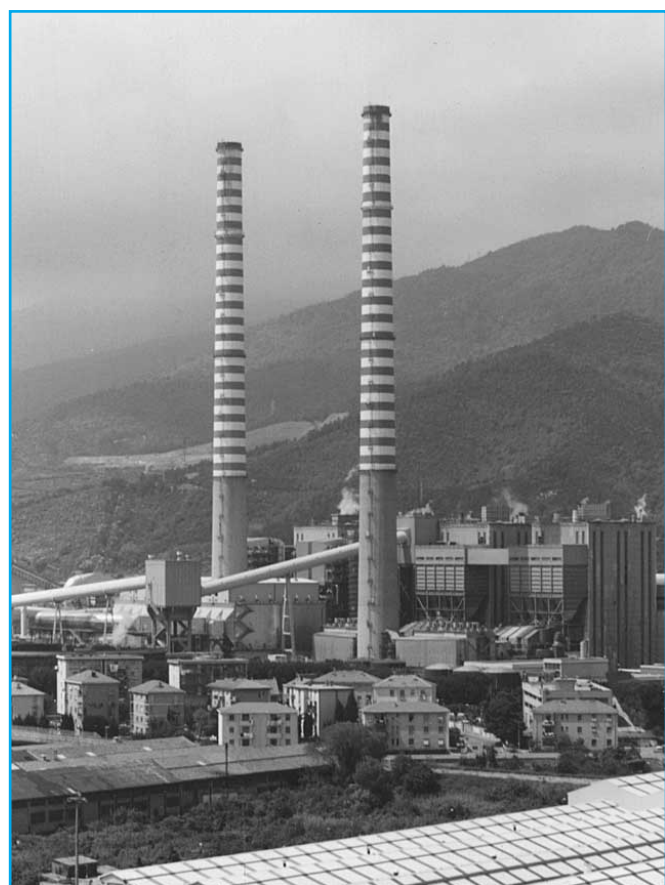
nel corso della stagione estiva. Il funzionamento del secondo gruppo sarà comunque consentito solo utilizzando olio combustibile "stz", ovvero privo di zolfo.

Assieme alla "calendarizzazione" degli interventi sugli impianti produttivi, Tirreno Power ha ribadito che entro la fine del 2004 sarà definito un progetto di protezione del carbonile, in modo da evitare la dispersione nell'ambiente di polverino di carbone. Prevista, in termini più brevi, anche la verifica di fattibilità di un sistema che utilizzi il calore e l'acqua calda prodotta dalla centrale per teleriscaldare le utenze dei comuni intorno all'impianto.

Sarà anche predisposto un piano di "ambientalizzazione" generale che preveda tra l'altro la possibilità di avviamento a metano dei gruppi 3 e 4 (alimentati a carbone), l'interramento dei tralicci dell'alta tensione, lo smantellamento e il recupero delle aree occupate dai serbatoi dismessi di olio combustibile, lo smantellamento di una delle due grandi ciminiere, il miglioramento della qualità estetica e architettonica degli edifici.

Accordo, tra azienda ed enti locali, anche sulla predisposizione dei programmi di monitoraggio ambientale secondo le indicazioni del ministero dell'Ambiente.

Gasdotto da Mallare a Vado porterà il metano in centrale



Sarà realizzato in 26 mesi (tempi che inizieranno a decorrere dal momento in cui saranno ottenute le autorizzazioni) il metanodotto che collegherà la centrale termoelettrica di Vado - Quiliano con la rete nazionale del gas. Lo hanno confermato Snam e Tirreno Power, precisando che la condotta sarà lunga quasi 13 chilometri e raggiungerà il mare staccandosi in prossimità di Mallare dal metanodotto che porta il gas nel Ponente ligure. Si tratta dell'itinerario più breve, che tuttavia richiederà l'attraversamento di boschi, corsi d'acqua, campi coltivati, strade, con l'asservimento di oltre 50 ettari di terreno e 130 proprietà catastali.

Il tracciato si snoda nel Comune di Mallare (1,2 chilometri), Altare (1 km.), Quiliano (7,3 km.) e Vado Ligure (3,1 km.), per complessivi 12,7 chilometri.

Potestio al vertice di Tirreno Power

Giuseppe Potestio, 64 anni, è il nuovo presidente del consiglio di amministrazione di Tirreno Power. A nominarlo è stata l'assemblea ordinaria degli azionisti, riunita a fine marzo. Sostituisce nell'incarico Massimo Orlandi, che aveva guidato la società dopo la dismissione dall'Enel. Potestio, che è attualmente amministratore delegato di Electrabel Italia (società che è tra gli azionisti di Tirreno Power), è "uomo Enel". Nell'ex azienda di Stato ha maturato una lunga esperienza professionale nel settore della generazione di energia elettrica sino a diventare responsabile della Divisione Produzione.

Partendo da Mallare, la condotta risalirà sino alle Tagliate per poi scendere a Roviasca, proseguire sui crinali di Montagna, scendere ancora sulle alture di Valleggia e arrivare in piano a Sant'Ermete ed in centrale. Il tubo avrà un diametro consistente, mezzo metro, necessario comunque per garantire la fornitura del metano necessario ad alimentare i bruciatori dei gruppi 1 e 2 della centrale, per 640 megawatt complessivi di potenza installata. Si presume un consumo annuo

di circa 800 milioni di metri cubi di gas.

Se, come è stato concordato in sede di ministero delle Attività produttive, i lavori di riconversione dei gruppi 1 e 2 della centrale saranno completati, rispettivamente, nella primavera del 2007 ed alla fine dello stesso anno, appare fondamentale che i cantieri per il metanodotto possano aprire all'inizio del prossimo anno, in modo da consentire l'avvio dell'approvvigionamento contestualmente alla conclusione degli interventi in centrale.

Presentato il progetto del nuovo stabilimento di Villanova Una "Maranello bis" nel futuro di Piaggio

Nel settembre 2006, se i piani potranno essere confermati, i primi lavoratori della Piaggio di Finale Ligure entreranno nel nuovo stabilimento sulle aree aeroportuali di Villanova d'Albenga. L'accelerazione dell'iniziativa è stata resa possibile da due novità sostanziali. La prima riguarda la copertura dei costi – stimati in circa 70 milioni di euro – non più strettamente condizionati dalla necessità di reperire risorse finanziarie attraverso un'operazione immobiliare sulle aree che saranno dismesse a Finale Ligure. La seconda è la sostanziale intesa che sembra raggiunta tra le forze istituzionali, sociali ed economiche, che hanno quantomeno manifestato la volontà di discutere l'opportunità del trasferimento nella nuova sede. A questo risultato ha contribuito la consapevolezza che Savona e la Liguria non possono correre il rischio di perdere un pezzo pregiato di industria. Sia la questione finanziaria, da risolvere attraverso un accordo di programma con il Governo, sia la partita amministra-



tiva e sindacale sono ancora aperte, ma non c'è dubbio che la strada del confronto è quella giusta ed è stata già intrapresa. L'azienda, a Villanova, dovrebbe occupare 113 mila mq. su un totale di 97 ettari appartenenti al demanio aeroportuale. Le preoccupazioni di impatto visivo espresse dal Comune di Villanova potran-

no essere superate adottando un "lay out" di stabilimento che ricalcherà il futuristico nuovo capannone realizzato dalla Ferrari a Maranello. Il trasferimento, inoltre, non prelude a tagli occupazionali. Anzi, la previsione di nuove commesse, sia nei motori sia nell'avionica, potranno creare opportunità di crescita strutturale e di posti di lavoro.

La Piaggio e le sue produzioni (P180 e motori) sono in lista di attesa: prossima tappa, Villanova.



Nell'arco di 30 mesi la Piaggio potrà trovare spazio a Villanova



Nuove linee passeggeri e operatività notturna

Lo scalo di Villanova ottiene la promozione

La ripresa dei voli di linea con Fiumicino e l'annuncio che dal 12 giugno sarà istituita una nuova linea estiva con Olbia rappresentano importanti caposaldi dell'iniziativa rivolta a sviluppare le attività dell'aeroporto di Villanova d'Albenga. La linea giornaliera per Roma – una media di 200 passeggeri alla settimana sull'Atr 42 di Air One – si sta consolidando, quella del week end con la Sardegna potrebbe rivelarsi una positiva sorpresa.

La società di gestione dello scalo, Ava, ha richiesto finanziamenti a tutto campo, riguardanti l'aerostazione, la pista ed i piazzali. Con 748 mila euro potrà essere istituito un presidio fisso di uomini e mezzi della Protezione Civile della Liguria.



Un finanziamento di 2 milioni 300 mila euro sarà inoltre necessario per realizzare la nuova caserma dei Vigili del Fuoco all'interno dello scalo. Si tratta di un progetto prioritario per la sicurezza del volo già approvato in Conferenza dei servizi.

Anche la pista potrà subire dei leggeri cambiamenti. È in corso uno studio per verificare se sarà possibile allungare la pista fino a 1.700 metri, consentendo l'atterraggio ad aerei di maggiore capienza (tipo 737 e Airbus). In tempi più brevi l'Ava conta di otte-



A Villanova non solo linee aeree ma anche una base della Protezione Civile.

nere la concessione quarantennale delle aree, che sono interamente demaniali.

Ancora in tema di sicurezza, è stata avviata una collaborazione con l'Università di Genova per un progetto pilota incentrato sull'adozione di un sistema robotica anti-intrusione che eleverà il livello di security. Si tratta della prima iniziativa del genere in Italia. Per quanto riguarda la sicurezza dei voli, saranno

chiesti finanziamenti al ministero dei Trasporti per agevolare la guida planata, strumento che si aggiunge alle dotazioni per l'atterraggio notturno, incentrate su un radiofaro Vor-D di ultima generazione recentemente installato.

L'apparato, una struttura circolare di 30 metri di diametro e cinque di altezza, su cui sono installate 52 antenne, è diventato il simbolo del rilancio dell'aeroporto.

Forti opportunità di crescita del Gruppo Orsero con l'acquisizione della flotta Grimaldi

Le banchine di Vado hanno messo il turbo

Le banchine di Vado Ligure mettono il turbo. Dopo il completamento delle Calate Nord, dove sono diventati operativi quattro nuovi accosti per traghetti e ro-ro, è diventato operativo anche l'accosto al servizio del terminal contenitori del GF Group (Gruppo Orsero) ricavato alla radice del molo di sopraflutto. Si tratta di un'opera indispensabile per far fronte ai traffici di auto e contenitori previsti in forte crescita. Il movimento dei containers, in particolare, dovrebbe avvicinarsi al raddoppio nel 2004, passando dai 50 ai 100 mila teus. Un balzo provocato dall'acquisizione, da parte di Costa Container Lines (CCL), compagnia del Gruppo Orsero, della società di navigazione Grandi Traghetti / Gilnavi, già fiore all'occhiello della flotta Grimaldi. Con questa operazione Raffaello Orsero dispone oggi di una flotta di 32 navi che gestiscono circa 275 mila containers/anno.

Il GF Group, anche a causa delle difficoltà di Grandi Traghetti/Gilnavi a trovare spazi a Genova è intenzionato ad utilizzare gli impianti portuali che ha in concessione a Vado Ligure e che costituiscono la princi-



pale base logistica di CCL nel Mediterraneo. Al terminal di Vado dovrebbero essere attestate tre linee merci aumentando sensibilmente le relazioni tra lo scalo savonese e il resto del mondo. Una delle linee tocca infatti i porti del Mediterraneo scalandi dalle navi "giramondo", con possibilità quindi di far passare da Vado merci per tutte le destinazioni. Una seconda linea collegherà il terminal contenitori di Orsero con la Costa Occidentale dell'Africa; la terza rafforzerà la presenza del Gruppo armatoriale sulle rotte del Centro e Sud America. Sono

evidenti le sinergie che potranno essere attivate non solo con Reefer Terminal, la società di Orsero dedicata ai traffici di frutta refrigerata proveniente da Africa e America, ma anche con il Multiterminal, società che è diventata tra le più importanti a livello europeo per l'importazione di prodotti coloniali. E la maggiore massa critica dei traffici potrebbe anche favorire un più rapido decollo delle iniziative per organizzare su Vado dei servizi di cabotaggio. Senza dimenticare che nel porto di Vado sono anche in ultimazione i lavori per



Raffaello Orsero con il direttore generale di Reefer Terminal Alessandro Piccardo. A lato, i nuovi magazzini di Vado Ligure.

l'ennesimo ampliamento (circa 5 mila mq. di magazzini refrigerati) del Reefer, che potrà aumentare la potenzialità annua di movimentazione da 500 mila (515 mila le tonnellate di frutta passate dal terminal nel 2003) a 700 mila tonnellate. Contenitori e frutta, quindi, in sicuro incremento, ai quali si aggiungono i crescenti traffici di auto nuove di fabbrica gestiti dal GF Group e che trovano un freno solo nella disponibilità limitata di spazi. Parte del Terrapieno Sud, un "polmone" di 17 ettari, è infatti inagibile in quanto sono in corso i lavori per realizzare il collegamento diretto tra le banchine, l'Aurelia bis e gli svincoli autostradali di Zinola. Disagi che in prospettiva diventeranno un fattore di maggio-

re efficienza, grazie alla disponibilità di un asse stradale dedicato, al quale si aggiungerà un nuovo raccordo ferroviario di minore impatto per il centro urbano di Vado, con la possibilità di instradarvi un numero superiore di treni.

Avviati a soluzione i problemi di attraversamento, l'attenzione dell'Autorità Portuale e degli imprenditori si è già spostata sull'acquisizione di nuovi spazi per la movimentazione e lo stoccaggio delle merci. Si guarda alla Valle Bormida, ai suoi contenitori industriali dismessi, ad aree logisticamente adatte, facilmente raccordabili con strade e ferrovie. Ma c'è anche grande interesse per gli spazi ancora disponibili immediatamente alle spalle del porto.

Linea "pilota" dovrebbe collegare Vado con Barcellona Terminal "Calate Nord" per l'autostrada del mare

Potrebbe essere una linea merci Barcellona - Marsiglia - Vado Ligure ad inaugurare uno dei progetti comunitari riguardanti le autostrade del mare e inseriti nella lista delle priorità ("quick-start") delle grandi opere infrastrutturali di trasporto che possono ottenere contributi dall'Unione Europea. La Commissione di Bruxelles ha fatto proprio un documento elaborato dalla Francia e incentrato sull'istituzione di due "corridoi" marittimi mediterranei, che coinvolgono il primo Italia, Francia e Spagna e il secondo Francia, Spagna e Portogallo. Il documento sottolinea che con Italia e Spagna



è già in corso un'analisi di fattibilità del progetto, con l'obiettivo di organizzare "una vera e propria infrastruttura marittima, realizzata in partnership da soggetti pubblici e privati, che consenta il trasporto regolare di

un gran numero di autotreni via mare".

Le linee di cabotaggio, per poter diventare competitive con il trasporto su gomma, dovranno essere in grado di offrire tre partenze al giorno in ciascuna direzione, utiliz-

Sui "traghetti gialli" s'imbarca la qualità

La società Corsica e Sardinia Ferries del gruppo Forship, con sede alle Calate Nord del porto di Vado Ligure, ha ottenuto la certificazione di qualità Iso 9001-2000 per l'insieme delle attività di trasporto passeggeri e merci, dal servizio di prenotazione, al servizio post-vendita, all'imbarco, alla ristorazione, all'ospitalità a bordo ed a tutti i servizi di assistenza alla clientela. "La nuova certificazione ottenuta dalla nostra Compagnia - ha dichiarato l'amministratore delegato Euan Lonnon - rappresenta l'evoluzione della precedente Iso 9002. Tra le caratteristiche principali, un particolare rilievo hanno le procedure che garantiscono un livello ottimale di sicurezza, di igiene e di salvaguardia dell'ambiente".

zando traghetti speciali capaci di trasportare tra i 150 ed i 200 camion o rimorchi. In ogni caso, almeno per i primi anni, sarà necessario sostenere il progetto sia finanziariamente, per coprire almeno una parte dei costi degli impianti portuali ne-

cessari, sia attraverso una semplificazione (di pratiche e di tempi) dell'attraversamento dei varchi portuali. Obiettivo che ricalca lo studio, messo a punto da soggetti privati italo-francesi, per l'istituzione di linee a breve raggio.

Iniziati i lavori per realizzare il comparto turistico e residenziale disegnato da Bofill

Giù l'autosilo, spazio alla Torre

Con l'avvio dei lavori di demolizione dell'autosilo che incombe sulla Vecchia Darsena, sono iniziati gli interventi preparatori per la realizzazione del "comparto della Torre", uno dei due grandi complessi immobiliari – l'altro è in programma sulle aree ex Italsider – disegnati dall'architetto Ricardo Bofill all'interno del piano di riqualificazione del fronte portuale di Savona.

Il grande cubo di cemento prefabbricato alto 15 piani, costruito agli inizi degli anni '70 al servizio dei traffici portuali di auto nuove di fabbrica e destinato, dal 1998, a parcheggio pubblico cittadino, viene tagliato e smontato pezzo per pezzo, in modo da provocare il minimo impatto ambientale e non intralciare le operazioni nella vicina stazione marittima. La demolizione richiederà quindi alcuni mesi. Poi potranno iniziare i lavori di costruzione del nuovo comparto che, andan-



do ad occupare spazi di proprietà del Gruppo Orsero, dell'Autorità Portuale e, in minor misura, di alcuni privati, avrà una base a quadrilatero, con piazza interna, e da uno dei lati emergerà una torre alta 65 metri, che costituirà l'elemento simbolo dell'intervento sveltando all'altezza dei ponti superiori della

grandi navi da crociera che attraccano al terminal Costa. Nel nuovo quartiere, oltre ad appartamenti di pregio, troveranno spazio uffici, negozi, pubblici esercizi ed un albergo di alto livello. Con la definizione della nuova viabilità portuale è anche imminente l'avvio dell'iniziativa di Orsa 2000 sulle aree ex Italsider.

La Scuola Edile apre i cantieri della qualità

L'Ente Scuola Edile della provincia di Savona ha varato iniziative rivolte a dare più qualità all'intero ventaglio delle professioni legate all'edilizia. È stato organizzato un master in Esperto della progettazione architettonica, cofinanziato da Unione Europea, Regione e Provincia, aperto a 15 architetti e ingegneri, e incentrato sull'utilizzo di strumenti digitali bi e tridimensionali. Inoltre è stato promosso un master regionale, in collaborazione con la facoltà di Architettura di Genova, l'Istituto nazionale di urbanistica, la Federazione degli architetti e la Fondazione Labò, dedicato agli strumenti di pianificazione e gestione degli interventi nell'ambito dello sviluppo sostenibile.

Ma non solo laureati. C'è attenzione anche per i giovani che hanno appena acquisito il diploma di scuola media inferiore e intendono acquisire competenze professionali nel comparto delle costru-



Interventi edilizi di qualità a Savona. Sopra, la ristrutturazione di Palazzo Sacco, a destra il complesso del "Matitino"

zioni. Un comparto, del resto, che è in forte evoluzione ed ha bisogno di nuove professionalità. Tra i 15 iscritti al corso di specializzazione (muratore, impiantista idraulico, falegname, elettricista) sono 4 gli extracomunitari. Le lezioni spaziano dalla co-

noscenza teorica alle esercitazioni pratiche agli stage in azienda.

Tra le proposte della Scuola Edile – illustrate dal presidente Claudio Busca, dal vicepresidente Francesco Balato e dal direttore Antonio Miglio – un posto di ri-



Con la demolizione dell'autosilo vanno in cantiere gli interventi di riqualificazione del fronte portuale, progettati dall'architetto Ricardo Bofill. Un insieme di opere che, come si vede nei modelli tridimensionali, cambierà volto al quartiere intorno alla Vecchia Darsena.



lievo è occupato dal Progetto di Quartiere. Si tratta di un percorso formativo teso alla riqualificazione ambientale, edilizia e infrastrutturale del quartiere di Legino (dove è insediata la Scuola) e di piazzale Moroni. Oltre ad una formazione

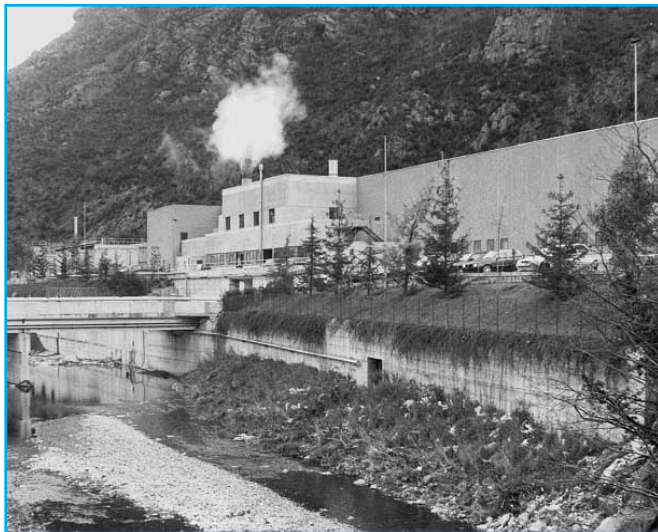
di 120 ore per tecnici nel settore delle tecnologie bio-compatibili, è previsto un corso base per operai edili ristrutturatori. La caratteristica peculiare è nella scelta degli allievi, che possibilmente devono risiedere nel quartiere.



uomini e aziende

Cartiera, nuova proprietà

Continental Paper, la cartiera di Varazze specializzata nella produzione di carta ecologica, era stata messa in liquidazione il 5 marzo scorso e i lavoratori erano finiti nelle liste di mobilità. Ma, nell'arco di venti giorni, con la mediazione della Regione e l'intervento di una cordata di imprenditori spezzini, è stata messa in cantiere un'operazione di salvataggio che ha consentito la ripresa dell'attività. Determinante l'intervento di Stefano Mastagni - lo stesso che ha rilevato nei mesi scorsi la San Giorgio (ex Ocean) - che ha acquistato la Continental Paper dalla società Giorni di Lucca. La cartiera, che è insediata nella valle del Teiro, è in funzione dal 1993 e produce esclusivamente carta riciclata per usi grafici di qualità. La ripresa produttiva ha per il momento consentito il riassorbimento di circa metà dei 68 dipendenti. Un appello è stato rivolto agli enti pubblici savonesi perché utilizzino e incentivino l'uso della carta riciclata prodotta nello stabilimento di Varazze. Un comportamento che, tra l'altro, è previsto dalla normativa vigente (Decreto Ronchi), ma che non trova applicazione in maniera soddisfacente.



Assunzioni alla Schneider

Venti assunzioni a tempo determinato alla Schneider Electric di Cairo Montenotte. E' il segnale di un'inversione di tendenza che riporta verso il sereno le lancette del barometro per la storica azienda elettromeccanica savonese da cinque anni insediata sulle aree industriali di Bragno. Il potenziamento degli organici - i dipendenti sono attualmente 120 - è reso possibile dalla crescita dei carichi di lavoro nel settore dei trasformatori di misura a media e bassa tensione. Numeri che riportano serenità in un'azienda che lo scorso anno ha dovuto fare i conti con una crisi produttiva che aveva messo in evidenza esuberanti di personale. Lo stabilimento di Bragno, comunque, è considerato strategico dalla multinazionale elettrica francese, che ha confermato l'intenzione di attuare un piano di investimenti per migliorarne la competitività.

Berruti e Amoretti alla guida dell'Ips

L'assemblea dell'Ips, la società mista per gli Inseguimenti Produttivi del Savonese, ha rinnovato il consiglio di amministrazione, confermando la "squadra" in scadenza di mandato. Oltre al presidente Federico Berruti ed al vicepresidente Dario Amoretti, nel consiglio figurano: Sergio Carlevarino, Carlo Decia, Gianluigi Granero, Pietro Oliva, Fabio Poggio, Ennio Rossi e Mattia Rossi. Nella relazione presentata in assemblea, il presidente Berruti ha ricordato come l'Ips sia attualmente impegnata nella realizzazione del Patto territo-

riale della provincia di Savona, nonché di due programmi di sviluppo sostenuti dal ministero del Lavoro in grado di mettere in moto investimenti per 39 milioni di euro. Si tratta di interventi a favore delle imprese e per la realizzazione di opere pubbliche. Tra queste ultime figurano finanziamenti per il recupero dell'ex caserma Bligny di Savona, per il risanamento delle aree ex Agrimont di Cairo Montenotte, l'ampliamento del ponte sul torrente Quiliano a Valleggia, la nuova stazione marittima nel porto di Savona.

Confermati Zino e Suetta

Franco Zino è stato confermato segretario provinciale della Confesercenti. L'assemblea dell'associazione ha anche provveduto all'insediamento dell'ufficio di presidenza, composto da 23 dirigenti e funzionari sindacali. Segretario della confederazione degli esercenti e commercianti savonesi è stato confermato Bruno Suetta, con Giorgio Barisone vicesegretario. Vanni Timo è il direttore del Centro di formazione mentre tra le categorie più significative, Graziano Genta è segretario dei benzinai Faib e Beppe Turini degli ambulanti Ava.

Fondazione Carisa ricostituiti i vertici

E' stato rinnovato il consiglio di amministrazione della Fondazione De Mari - Cassa di Risparmio di Savona. Il consiglio di indirizzo ha eletto i quattro consiglieri che affiancheranno il presidente, Luciano Pasquale, fino alla conclusione del mandato, nel 2006. Tre i consiglieri confermati: il vicepresidente Roberto Romani, avvocato di Savona; l'imprenditore agricolo Paolo Rosso, già assessore regionale alla Formazione professionale; l'imprenditore turistico Carlo Nan. Nuovo entrato è il professor Gianfranco Ricci, docente universitario e già presidente della Fondazione. Ricci subentra a Pietro Ghiazza. Rinnovato anche il colle-

gio dei revisori dei conti. Presidente del collegio è stato confermato l'avvocato romano Adriano Rossi, che sarà affiancato da Gian Paolo Provaggi, di Loano, e da Pier Lazzaro Cerruti di Savona. La Fondazione Carisa gestisce un patrimonio di circa 160 milioni di euro, utilizzando gli utili della gestione finanziaria per interventi in campo culturale, economico e sociale. Rilevanti sono le donazioni in campo sanitario, nel settore della protezione civile, nell'organizzazione di eventi prestigiosi, tra i quali, recentemente, le manifestazioni per il 500° anniversario dell'ascesa al papato di Giulio II della Rovere.

Authority "sotto tutela"

Dall'8 febbraio scorso l'Autorità portuale di Savona, in seguito alla scadenza del mandato quadriennale di Alessandro Becce e in attesa della nomina del nuovo presidente, è affidata ad un commissario ministeriale. A guidare il porto nel periodo di transizione è il direttore della divisione Navigazione del ministero dei Trasporti, Rosario Foti, 67 anni. Grande conoscitore dei problemi legati all'attività marittima, Foti è alla prima esperienza da commissario. Nel suo bagaglio professionale è anche un impegnativo incarico a Bruxelles dove



si è occupato di sicurezza in mare e di aiuti per il settore navale. Dal 12 aprile il commissario è affiancato da un sub-commissario, incarico che è stato affidato al segretario generale dell'Authority, Rino Canavese, che ha dismesso la precedente funzione, anch'egli per scadenza del mandato. Nonostante i problemi di assetto al vertice, l'attività procede regolarmente. Tanto che è stato possibile ricostituire il Comitato Portuale (il precedente è arrivato anch'esso al termine del quadriennio). Il nuovo organo direttivo dell'Authority si è riunito per la prima volta a fine aprile ed ha approvato il bilancio consuntivo 2003, che si è chiuso, prima degli accantonamenti straordinari, con un attivo di 4 milioni di euro.

Sviluppo Liguria cambia timonieri

Dopo la nomina a presidente di Filippo Schiaffino, Sviluppo Italia Liguria ha cambiato amministratore delegato. Carlo De Romedis è subentrato a Luigi Bosso. Per De Romedis, già direttore della società, si è trattato di una promozione sul campo. Nel consiglio di amministrazione di Sviluppo Italia Liguria figurano anche Massimo Caputi, amministratore delegato di Sviluppo Italia, Carmela D'Amato, l'assessore al Comune di Genova Claudio Montaldo, Giorgio Oldoini e Francesco Pellati. De Romedis, 44 anni, consulente dell'assessorato re-

gionale per lo Sviluppo Economico, è da tempo impegnato nell'elaborazione di un programma di sviluppo incentrato sugli incubatori di impresa e sulla gestione dei fondi comunitari. A livello savonese, Sviluppo Italia Liguria ha ereditato le competenze di Bic Liguria, compreso l'incubatore realizzato nell'ex palazzina direzionale Italsider di Savona. Sviluppo Italia è anche partner azionario in Piaggio Aero Industries, con il 20 per cento del capitale sociale, ed è possibile un analogo intervento a sostegno del rilancio di Ferrania Imaging Technologies.



Savona Motori.

La passione apre ogni porta.



Per auto e motori abbiamo una vera passione. Ed è questa passione che ci ha permesso di rappresentare due marchi come BMW e MINI. Se il nostro entusiasmo per queste auto straordinarie è anche vostro, venite a trovarci. Scoprirete il piacere di entrare in un ambiente davvero unico. Due volte unico.

Concessionaria BMW
Concessionaria MINI

Savona Motori

Via Nazionale di Piemonte, 31R - Tel. 019 8485270 - SAVONA
Regione Carrà, 17/B - Tel. 0182 571057 - ALBENGA (SV)

